



# ***PIANO DELLA PERFORMANCE***

***2022-2024***

## INDICE

### Presentazione

1. Il Contesto di Riferimento
  - 1.1 Analisi del contesto esterno
  - 1.2 Analisi del contesto interno. Il Ministero
2. Il Ciclo della *performance* 2022-2024 del Ministero.
  - 2.1 La Direttiva per l'azione amministrativa 2022
  - 2.2 La programmazione strategico-operativa 2022-2024
  - 2.3 Gli ulteriori livelli della programmazione. Gli obiettivi individuali
  - 2.4 L'integrazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel ciclo della *performance*.
3. I risultati attesi. La *performance* di Ente
4. Il monitoraggio della gestione
5. La misurazione e valutazione della performance
6. L'Organizzazione del lavoro agile presso il Ministero. Il POLA.

## Presentazione

Il presente documento formalizza il Piano della performance 2022-2024 del Ministero del Turismo, il primo piano della performance redatto dalla struttura istituita solo a marzo del 2021 con il decreto-legge n. 22,.

Il documento, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi relativi al PIAO previsti all'art. 6 comma 5 e 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, è predisposto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 150/2009, così come modificate dai Decreti legislativi n. 74 e 75 del 2017, nonché alle disposizioni della Legge n. 77 del 2020 di conversione del D.L. n. 34 del 2020, c.d. "Decreto Rilancio".

Il documento, redatto in coerenza con le linee guida indicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, rappresenta in estrema sintesi:

- L'articolazione del ciclo della performance del Ministero nelle diverse fasi di attuazione: Dalla pianificazione fino alla misurazione, valutazione e, da ultimo alla rendicontazione dei risultati conseguiti nei modi e tempi previsti dalla vigente normativa;
- Il Processo attraverso il quale, a partire dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione adottata dal Ministro, viene sviluppata la pianificazione-programmazione strategico-operativa;
- Le direttrici politiche individuate nella Direttiva 2022 e i correlati contenuti degli obiettivi strategico-operativi definiti per il triennio 2022-2024
- I risultati attesi, misurati attraverso le rilevazioni della performance di Ente, così come prevista dal Sistema di Misurazione e Valutazione nonché in forma semplificata per il 2022, quale anno di avvio del ciclo della performance.
- L'espletamento del monitoraggio in corso di esercizio della gestione, ad esito quale si acquisiscono preziose informazioni al fine di assumere le decisioni sulla rimodulazione degli obiettivi attuativi della strategia e/o, in casi eccezionali della strategia stessa.
- I principi, le regole e le modalità operative con le quali si procede alla misurazione e valutazione della performance, formalizzati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del Ministero.
- L'organizzazione dello *smart working* presso il Ministero, attraverso la predisposizione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) ai sensi del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni nella legge 77/2020.

L'esposizione dei predetti argomenti sarà preceduta dalla disamina del contesto esterno ed interno alla struttura, al fine di enucleare gli opportuni elementi di analisi con riferimento all'eccezionalità dell'attuale momento storico e alle peculiarità di una struttura che, istituita nel corso del precedente esercizio, non ha ancora di fatto completato la sua fase di start up.

Come si avrà modo di illustrare in modo esauriente nelle pagine seguenti, il Ministero, proprio a causa della straordinaria situazione contingenziale, non appena istituito è stato chiamato a dare immediato avvio all'attuazione delle politiche di sostegno e rilancio del settore turistico, in quanto volano strategico della ripresa economica dell'intero sistema-paese e, al contempo, a proseguire nel percorso di implementazione della struttura organizzativa e funzionale.

## 1. Il Contesto di riferimento

Ai fini di una lettura chiara e sistemica del presente Piano è necessario partire dall'analisi del particolare contesto esterno ed interno rispetto al quale il dicastero è chiamato a svolgere le proprie funzioni ed i propri compiti istituzionali.

A tal riguardo corre l'obbligo di rimarcare la situazione peculiare in cui versa il Ministero che, pur essendo struttura di recente istituzione, ancora in fase di implementazione dell'organico e delle articolazioni organizzative, è stata chiamata ad operare in un contesto esterno eccezionale derivante dall'esplosione nei primi mesi del 2022 della pandemia da Covid-19.

### 1.1 Analisi del contesto esterno

Il contesto internazionale e nazionale nel quale si innesta il processo di programmazione pluriennale statale, regionale e locale è caratterizzato da elementi di eccezionalità, derivanti da eventi imprevisti ed imprevedibili di portata mondiale che rendono particolarmente complessa l'individuazione delle azioni da porre in essere a qualsiasi livello decisionale.

La crisi pandemica, in corso dai primi mesi del 2020, continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero, richiedendo l'adozione di misure di politica sanitaria ed economica di straordinaria rilevanza.

In questa situazione il Governo si è trovato a dover adottare interventi in campo sanitario ed economico che contemperassero le necessità di rallentare il ritmo dei contagi, rafforzare il sistema medico-sanitario e garantire un'adeguata, ma equilibrata ripresa economica.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò, non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese.

Premesso quanto sopra in ordine ai sostegni e ai ristori concessi ai settori più danneggiati, ai fini della ripresa economica rileva innanzitutto l'ambizioso programma di riforme e investimenti in sviluppo da realizzare con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Obiettivo prioritario del governo è di garantire la crescita economica quale fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. Occorre, inoltre, assicurare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e di sviluppo personale e culturale ai giovani, che realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio dei Ministri ECOFIN UE del 13 luglio 2021. Ai progetti d'investimento in materia di turismo – Missione 1, Componente C3 "Turismo e cultura" – sono assegnati complessivi 2miliardi e 400milioni di euro.

Nella terza componente "Turismo e Cultura" si concentrano gli interventi di due settori che meritano un capitolo dedicato all'interno del PNRR, sia per il loro ruolo identitario, sia per l'"immagine" e il "brand" del Paese a livello internazionale, nonché per il peso che hanno nel sistema economico.

Investire in Turismo e Cultura, oggi, rappresenta inoltre una significativa opportunità di sinergia con altre priorità strategiche del Paese incluse nel PNRR. Per esempio, la transizione verde e la sostenibilità ambientale nel nostro Paese non possono che fondarsi sulla tutela e sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, attraverso politiche intrinsecamente ecologiche che comportino la limitazione del consumo di suolo. Inoltre i settori del turismo e della cultura sono tra quelli con una maggiore incidenza del lavoro giovanile e femminile, quindi sono estremamente importanti per il raggiungimento dei target generazionali e di genere del PNRR.

Con le misure previste dal PNRR si intende impostare una strategia di sostegno e rilancio di questi settori, focalizzata su: rigenerazione del patrimonio culturale e turistico, valorizzazione degli asset e delle competenze distintive nonché digitalizzazione.

Gli interventi della componente si articolano su quattro aree di azione:

- “Patrimonio culturale per la prossima generazione”,
- “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale”,
- “Industria culturale e creativa 4.0”,
- “Turismo 4.0”.

Gli interventi prevedono una forte cooperazione tra attori pubblici coinvolti nell’attuazione del programma in modo da agevolare la messa a terra dell’intervento in un ambito dove è usuale che insistano diverse responsabilità a livello centrale, regionale e locale. Saranno inoltre coinvolti i privati, i cittadini e le comunità sia in termini di incentivazione delle sponsorship, sia attraverso forme di governance multilivello, in linea con la “Convenzione di Faro” sul valore del patrimonio culturale per la società, e con il Quadro di azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: l’economia, la diversità culturale, la società e l’ambiente.

Gli investimenti hanno il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e promuovere un’offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. Le azioni includono il miglioramento delle strutture ricettive e dei servizi collegati, la realizzazione di investimenti pubblici per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico, il sostegno al credito per il comparto turistico e incentivi fiscali a favore di piccole e medie imprese del settore.

I principali interventi sono il Digital Tourism Hub, i Fondi per la competitività delle imprese turistiche, il progetto Caput Mundi – New generation EU per i grandi eventi turistici e la riforma dell’Ordinamento delle professioni delle guide turistiche.

Data la rilevanza del settore per l’intero sistema economico italiano e l’ingente somma di risorse a disposizione per il rilancio del Turismo, il Governo a marzo del 2021 ha deciso di scorporare dal preesistente Ministero degli Affari Culturali e del Turismo, le competenze riferite al settore in argomento e istituire una Struttura dedicata all’assolvimento delle funzioni istituzionali in materia di turismo nonché all’attuazione dei progetti previsti nel PNRR.

A tal fine, con legge 29 luglio 2021, n. 108, è stata istituita presso il Ministero del Turismo l’Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con le seguenti funzioni:

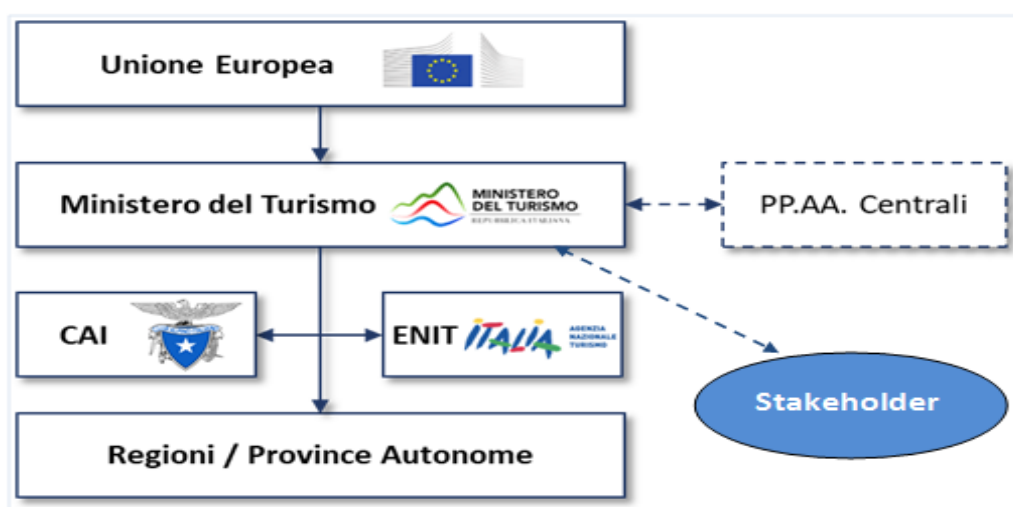
- Presidio sull’attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero del Turismo e sul raggiungimento dei relativi milestones e target,
- Coordinamento delle procedure gestionali relative all’attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualista;
- Coordinamento della gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Ministero;

- Vigilanza sulla coerenza dei criteri di selezione delle azioni rispetto alle regole e agli obiettivi del PNRR
- Definizione di linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR;
- Adozione delle misure necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Il Ministero nell'assolvimento della propria *mission* istituzionale nonché delle azioni straordinarie connesse all'attuazione del PNRR, agisce in un contesto operativo caratterizzato dalla presenza di numerosi attori istituzionali e non con i quali il Dicastero è chiamato ad interagire.

Nella figura 1) viene rappresentato, in maniera semplificata e non esaustiva, l'insieme dei soggetti, con i quali il Ministero del Turismo intrattiene i rapporti ordinari per lo svolgimento delle sue attività.

**Figura 1) Il contesto operativo del Ministero**



- Con l'**Unione Europea**, tramite la Commissione Europea, nell'ambito del turismo, il Ministero svolge principalmente un ruolo di dialogo con gli Stati Membri tramite consultazioni, o di alto profilo tra i rispettivi Ministri del Turismo. Il Ministero, d'altro canto, ha l'opportunità di beneficiare di finanziamenti (o cofinanziamenti) comunitari tramite fondi strutturali. Ciò è condizionato all'esecuzione delle specifiche procedure stabilite a livello europeo per la loro aggiudicazione e rendicontazione..
- Le **PP.AA. centrali** (quali Ministri, Istituti, Agenzie etc.) possono vedere un eventuale legame con il Dicastero a seconda di quelle che sono le progettualità in essere. Le relazioni e/o dialoghi tra gli Enti possono generare delle collaborazioni utili al perseguimento di sinergie di strumenti e/o condivisione di informazioni. Tali rapporti sono istituzionalizzati tramite la definizione di convenzioni o accordi.
- Il Ministero intrattiene inoltre rapporti stretti con i due **Enti vigilati**:
  - L'**ENIT** (Agenzia Nazionale del Turismo) è un ente pubblico economico, ai sensi dell'articolo 16 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con legge 29 luglio 2014, n. 106. L'Agenzia ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione.
  - Il **CAI** (Club Alpino Italiano) è costituito dai soci riuniti liberamente in un numero indeterminato di sezioni. È dotato di personalità giuridica di diritto pubblico (sancita dalla legge 26 gennaio 1963, n.91) mentre tutte le sue strutture territoriali sono soggetti di diritto privato. Il Club ha autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

- Le **Regioni / Province Autonome** collaborano con il Ministero al fine di valorizzare e promuovere una strategia omogenea e condivisa per la diffusione del marchio Italia all'estero e sostenere la crescita del settore. Il dialogo con le Regioni/ P.A. avviene tramite la Conferenza delle Regioni e P.A. (Coordinamento Politiche Turismo) o la Conferenza Stato-Regioni.
- Il Ministero si trova infine ad avere rapporti con **stakeholder** che sono soggetti di diversa natura (Istituzioni, singoli individui, organizzazioni o un gruppi di persone) potenzialmente destinatari di diritti o interessi nei confronti di una pubblica amministrazione il cui contributo, raccolto attraverso consultazioni pubbliche o audizioni, può essere essenziale per il raggiungimento di uno specifico obiettivo.

Data la situazione di contesto generale nell'ambito della quale il Ministero è chiamato ad operare, si procede ora ad una breve analisi del contesto interno, con particolare riferimento al modello organizzativo e funzionale della Struttura e alle prime attività poste in essere a partire dalla sua istituzione.

## 1.2 Analisi del contesto interno. Il Ministero

Il Ministero del Turismo è istituito con decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 , convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che, introducendo l'art. 54-bis al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ne ha attribuito "le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di turismo, eccettuati quelli attribuiti, anche dal presente decreto, ad altri ministeri o ad agenzie, e fatte salve in ogni caso le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle regioni e agli enti locali."

I successivi commi del citato art. 54-bis hanno inoltre stabilito che "Al Ministero del turismo sono trasferite le funzioni esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo." e che il nuovo Dicastero "cura la programmazione, coordinamento e promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; esso cura altresì i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche e con le associazioni dei consumatori."

A tali funzioni istituzionali si aggiungono, data l'attuale situazione contingenziale, le attività connesse all'attuazione dei progetti d'investimento in materia di turismo previsti nell'ambito della *Missione 1, Componente C3 "Turismo e cultura"* del PNRR.

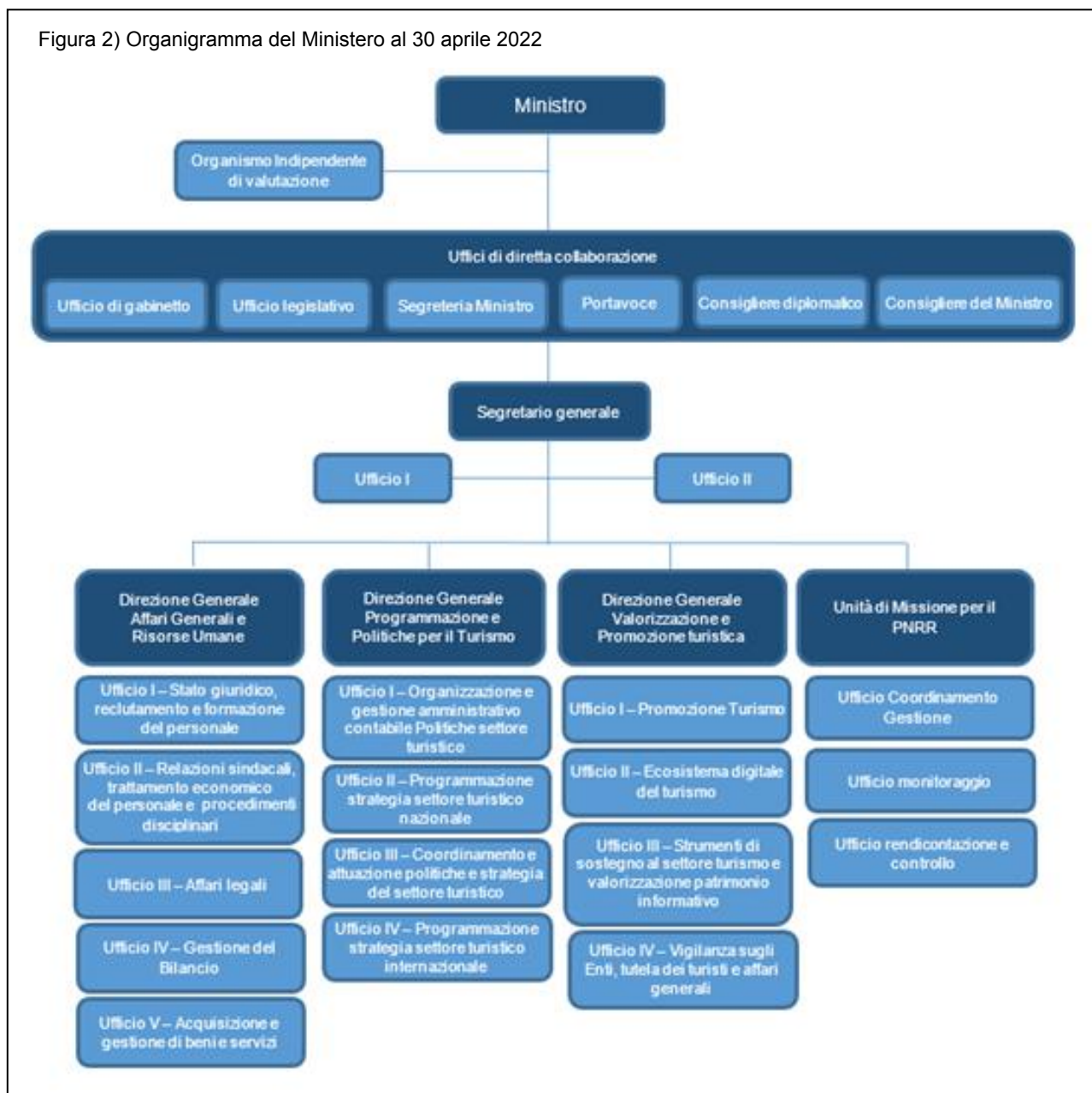
L'organizzazione del Ministero è definita dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, n. 102, che ha adottato il "*Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", individuandone struttura e competenze.

In attuazione del citato decreto-legge 1° marzo 2021 n. 22, sono state individuate le attribuzioni degli uffici di livello non generale tramite decreto del Ministro del Turismo del 15 luglio 2021, n. 1206.

Infine, con successivo decreto interministeriale Ministero del turismo e Ministero dell'economia e delle finanze del 24 settembre 2021, n. 1745, - ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 - è stata istituita presso il Dicastero l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

Nella figura 2) è rappresentato l'organigramma del Ministero del Turismo così come risulta strutturato per effetto dei provvedimenti sopra citati.

Figura 2) Organigramma del Ministero al 30 aprile 2022



## Le Risorse Umane

All'art. 18, il D.P.C.M. n. 102/2021 ha individuato la dotazione organica del personale del Ministero che presenta un contingente complessivo di 180 risorse. Rispetto alla predetta dotazione, il personale attualmente in servizio presso il Ministero è pari a sole 101 unità, che includono 5 dirigenti di primo livello e 17 dirigenti di secondo livello.

Con riferimento alla consistenza del personale, corre l'obbligo di segnalare che l'art. 8, comma 6-ter, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 20 luglio 2021, n. 108, ha autorizzato l'ENIT- Agenzia nazionale del turismo ad assumere un contingente fino a 120 unità di personale non dirigenziale, di cui 70 appartenenti al livello secondo e 50 appartenenti al livello terzo del contratto collettivo nazionale del lavoro per i dipendenti del settore turismo - aziende alberghiere, facendo ricorso a procedure concorsuali da effettuare nel rispetto dei principi generali per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni di cui al D.lgs. 165/2001.

In attuazione di tale disposto, l'ENIT a fine dicembre ha avviato le procedure selettive che, alla data di pubblicazione del presente Piano, sono ancora in corso.

Nelle more della conclusione di tali procedure selettive, le 101 unità di personale in servizio ad aprile 2022 risultano così distribuite:



Personale del Ministero al 30 aprile 2022							
	UDCOM	Segretariato Generale	Direzione Affari Generali e Risorse Umane	Direzione Programmazione e Politiche per il Turismo	Direzione Valorizzazione Promozione Turistica	Unità di Missione PNRR	TOT
<b>Dirigenti</b>							
I <sup>a</sup> Fascia		1	1	1	1	1	<b>5</b>
II <sup>a</sup> Fascia	2	2	4	2	4	3	<b>17</b>
<b>Dipendenti</b>							
Area III	15	0	1	2	3	7	<b>28</b>
Area II	12	0	2	5	2	0	<b>21</b>
Altre categorie di personale (Magistrati, Militari ecc.)	11	1	0	0	0	0	<b>12</b>
Personale ALES SpA	4	4	1	0	9	0	<b>18</b>
<b>TOTALI</b>	<b>44</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>101</b>

Nel quadro complessivo dei soggetti che a vario titolo operano presso la Struttura, è opportuno ricordare che vi sono figure attualmente titolari di incarichi di collaborazione o consulenza presso il Ministero del Turismo.

Al riguardo, al 31 marzo 2022, si contano 12 Consiglieri del Ministro, titolari di incarichi conferiti ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.C.M. n. 102/2021 e 3 ulteriori figure con incarico di consulenza studio e supporto all'Unità di Missione per il PNRR conferiti ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto- legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113.

Da quanto sopra evidenziato, appare evidente che è tuttora in corso il completamento dell'organico del Ministero e che molti Uffici dispongono ancora di un numero esiguo di personale per lo svolgimento delle attività istituzionali.

## 2. Il Ciclo di gestione della performance

Il ciclo della performance del Ministero, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 150/2009, è articolato nelle seguenti fasi:

- a) **Pianificazione e programmazione** – definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente;
- b) **Misurazione e Valutazione** – monitoraggio in corso di esercizio, eventuale attivazione di interventi correttivi e monitoraggio finale o a consuntivo; misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- c) **Rendicontazione** – rendicontazione dei risultati agli organi di controllo interno e di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti ed ai destinatari dei servizi.

Rispetto alla predetta articolazione il Piano della performance si colloca nella prima fase, a valle del processo che vede l'individuazione delle priorità politiche nell'**Atto di indirizzo** del Ministro e la definizione degli obiettivi strategico-operativi nella **Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione**.

Nel Piano della Performance, che rappresenta la sintesi delle attività di programmazione del Ministero, vengono definiti:

**1) Gli obiettivi specifici triennali** – ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 74/2017 di modifica del d.lgs. 150/2009 – che descrivono la strategia ed i traguardi di medio-lungo periodo che l'amministrazione nel suo complesso intende raggiungere e ne orientano il funzionamento complessivo.

**2) Gli obiettivi annuali di performance organizzativa** che rappresentano la declinazione nel breve periodo degli obiettivi specifici triennali e si riferiscono alle unità organizzative in cui si articola l'Amministrazione. Partendo dagli obiettivi specifici descritti precedentemente, che hanno un rilievo strategico e una proiezione pluriennale, l'Amministrazione individua gli obiettivi da realizzare nel corso dell'anno di riferimento, che rappresentano, quindi, i traguardi intermedi che il Dicastero si prefigge di raggiungere per arrivare ad assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale.

In estrema sintesi, Il Piano individua, in una prospettiva triennale, gli obiettivi specifici, declina nel breve periodo gli obiettivi di performance organizzativa annuali ad essi collegati e gli obiettivi connessi alle attività istituzionali delle strutture dirigenziali di primo livello.

### 2.1 Il processo di Pianificazione e programmazione 2022 - 2024

In piena sintonia con il contesto appena delineato ed in continuità con le indicazioni fornite con la Direttiva 2021, il Ministro ha adottato la Direttiva per l'azione amministrativa 2022.

La Direttiva 2021, emanata a fine ottobre 2021, ha visto giocoforza quali aree di attività prioritarie

- La definizione dell'architettura organizzativa di base, con la predisposizione degli atti amministrativi e di natura regolamentare necessari al concreto avvio delle attività istituzionali del Dicastero, nonché l'avvio del reclutamento del personale
- La prima attuazione delle politiche finalizzate al sostegno degli operatori turistici colpiti dalle conseguenze della pandemia, attraverso la liquidazione dei sostegni di competenza del Ministero, nonché l'avvio delle attività finalizzate all'attuazione delle previsioni in materia di PNRR.

La **Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione 2022**, oltre a disporre il prosieguo e l'implementazione delle attività tese a garantire la piena funzionalità del Dicastero, individua opportunamente due distinte macro-aree di intervento:

1) L'area delle **attività istituzionali**, propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo strategico di fondo costituito dalla *mission* del Ministero;

2) L'area delle **attività straordinarie** collegate al particolare contesto operativo derivante dalla fase di *start up* del Dicastero e dall'eccezionale congiuntura causata dalla pandemia da COVID-19

Rispetto alle due suddette macro-aree, la Direttiva detta le priorità politiche che, fatte salve le esigenze di corrispondere ai compiti specifici e contingenti derivanti dal particolare momento storico, dovranno informare le attività in cui si sostanzia la *mission* del Dicastero.

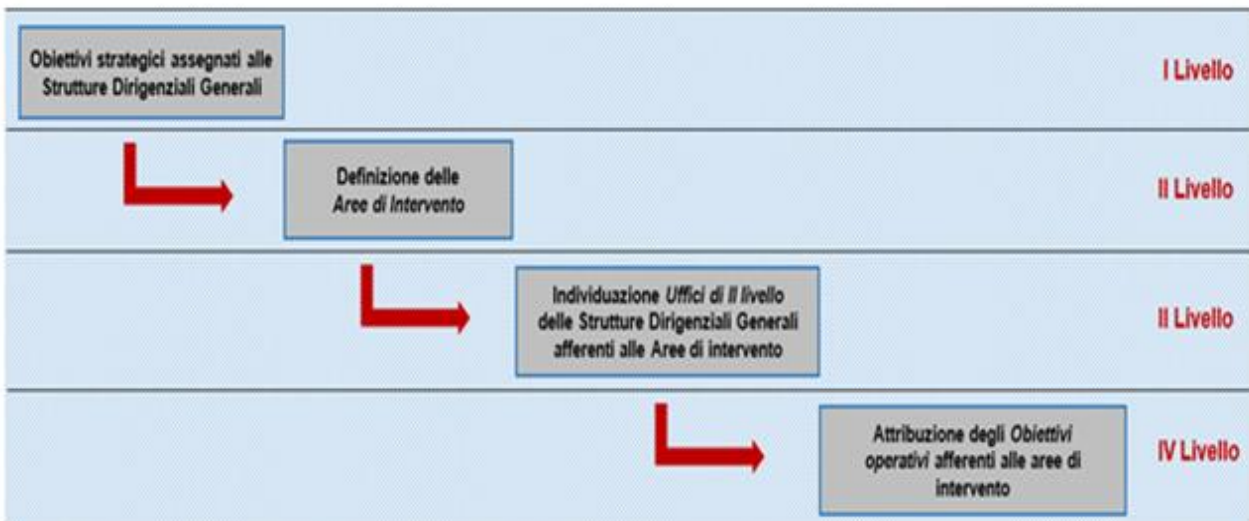
La Direttiva inoltre, in attuazione delle priorità politiche indicate e con riferimento alla struttura organizzativa e funzionale sopra rappresentata, definisce il quadro generale degli obiettivi e li attribuisce in ragione di diversi livelli di programmazione, secondo il criterio della "coniugazione".

Nello specifico, sono individuati tre tipi di coniugazione:

- la **coniugazione strategica** (di I livello), ovvero il raccordo delle priorità politiche dell'anno 2022 nella loro declinazione sul versante amministrativo rispetto agli obiettivi assegnati al Segretario Generale e ai Direttori generali
- la **coniugazione organizzativa** (di II livello), ovvero il raccordo dell'assetto disegnato dal Regolamento di organizzazione e dal decreto istitutivo dell'Unità di Missione PNRR, con le attività amministrativo-gestionali effettuate da ciascuna direzione per il perseguimento degli obiettivi ad essa assegnata;
- la **coniugazione gestionale** (di III livello), ovvero il raccordo tra gli obiettivi assegnati ai Dirigenti di seconda fascia dai vertici della direzione generale di appartenenza, con la linea amministrativa declinata dal livello superiore.

Ad esito dell'applicazione del concetto di coniugazione, la programmazione 2022 del Ministero viene ad essere declinata, in coerenza con le priorità politiche definite, secondo il processo rappresentato in figura:

Figura 3) Il Processo di programmazione politico-strategica del Ministero



Illustrato l'aspetto metodologico del processo, nelle pagine seguenti vengono esposti i contenuti della programmazione.

La **Direttiva per l'azione amministrativa 2022** illustra chiaramente quali attività devono essere ricomprese nell'alveo delle funzioni istituzionali del Ministero e quali si connotano invece per il carattere contingenziale dovuto dall'eccezionalità del contesto storico ed economico.

**A.** Nelle **funzioni istituzionali** del Ministero rientrano:

- La programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali;
- I rapporti con le regioni per elaborazione e attuazione di piani di sviluppo, di politiche turistiche e ricettive nazionali, di progetti di sviluppo del settore turistico;
- Le relazioni con l'Unione europea e internazionali nel settore turistico;
- I rapporti con le associazioni di categoria, le imprese turistiche, le associazioni dei consumatori, per la promozione delle iniziative volte al potenziamento dell'offerta turistica, il miglioramento dei servizi turistici e ricettivi, la valorizzazione delle fiere e dell'agriturismo;
- La programmazione e la gestione di interventi di competenza nell'ambito dei fondi strutturali;
- La promozione degli investimenti all'estero e in Italia, anche per lo sviluppo di iniziative di assistenza e tutela dei turisti.

**B. Le attività straordinarie** sono invece relative :

- Alla definizione di politiche straordinarie per il rilancio dell'immagine del “*made in Italy*”;
- All'attuazione del piano di interventi tesi a rendere attrattiva e “sicura” la fruizione dell'intera filiera del comparto turistico italiano;
- Al monitoraggio attraverso l'Unità di Missione per il PNRR dei progetti connessi all'avvio anche nel settore turistico di un'economia più innovativa e sostenibile;

Quanto alle **priorità politiche** in attuazione delle quali dovrà essere definita la programmazione strategico-operativa 2022-2024, la Direttiva indica le seguenti direttrici:

1. Creazione di nuove aree e di interventi infrastrutturali di attrazione turistica e promozione di una maggiore diffusione dei flussi dei visitatori, attraverso la valorizzazione di nuovi territori, in chiave di sostenibilità e autenticità;
2. Definizione di nuove politiche strategiche del turismo implementate su base pluriennale;
3. Adeguamento del quadro regolamentare dedicato alla promozione turistica dell'Italia;
4. Realizzazione di campagne di promozione dell'intera filiera turistica italiana, attraverso il portale *italia.it*, al fine di assicurare una maggiore attrattività turistica, puntando sulle eccellenze del patrimonio storico-artistico, del paesaggio, dello spettacolo dal vivo, della creatività italiana;
5. Implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi sia interni che esterni;
6. Adozione del Piano Triennale Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), attraverso l'implementazione, tra l'altro, delle nuove modalità di organizzazione del lavoro, compatibilmente con le prioritarie esigenze di tutela e di ristoro economico degli operatori del settore turistico;
7. Potenziamento degli strumenti e delle misure individuati per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, così come definiti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (PTPC), in attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, nonché ulteriori specifiche misure programmatiche per la lotta alla corruzione;
8. Implementazione ed aggiornamento del PST le cui prossime misure sono state anticipate dalle azioni previste dal PNRR (si fa riferimento, ad esempio, a quanto richiamato altresì nel citato DEF 2022 riguardo a: credito di imposta per il miglioramento delle strutture ricettive; sostegno alle imprese; interventi di formazione e aggiornamento delle professionalità connotanti il settore);
9. Rilancio del settore turistico e delle figure professionali coinvolte attraverso la definizione e l'individuazione di misure necessarie per le esigenze del settore e il rilancio delle attività imprenditoriali e commerciali che operano nello stesso, in un'ottica di potenziamento dell'immagine del turismo italiano nel mondo.

In coerenza con le predette priorità politiche sono individuate le seguenti **linee di azione amministrativa** che formalizzano gli **obiettivi strategici** assegnati ai dirigenti generali per il triennio 2022-2024 al fine di assolvere alle attività istituzionali e a quelle straordinarie:

1. Adozione delle misure atte a garantire il completo funzionamento dell'assetto organizzativo e gestionale definito, sotto il profilo normativo, dagli atti generali adottati nel precedente esercizio;
2. Elaborazione del Piano strategico di sviluppo per il turismo 2023-2027;
3. Gestione degli interventi inerenti al PNRR, di competenza del Ministero del turismo;
4. Reclutamento del personale;
5. Programmazione e realizzazione di iniziative volte alla promozione della destinazione Italia, a valere sui fondi nazionali, europei e internazionali, anche mediante l'adozione di soluzioni innovative e la valorizzazione del patrimonio informativo del settore turistico, in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione, secondo le competenze di quest'ultima;
6. Interventi anche di natura infrastrutturale per favorire l'attrattività turistica del paese;
7. Attuazione delle politiche finalizzate al rilancio degli operatori turistici colpiti dalle conseguenze della pandemia.

## 2.2 I contenuti della programmazione strategico-operativa 2022 - 2024

La rappresentazione di seguito fornita evidenzia la declinazione degli obiettivi attribuiti a ciascuna Struttura dirigenziale di livello generale, in funzione dell'obiettivo strategico da cui promanano e specificando le correlate aree di intervento e i relativi Uffici di secondo livello coinvolti.

Preliminarmente alla presentazione della filiera che descrive lo sviluppo della programmazione strategico-operativa è necessario evidenziare il particolare ruolo del Segretariato Generale nell'ambito del processo di programmazione.

Il Segretario Generale, con il supporto degli Uffici alle sue dirette dipendenze, adotta, in primo luogo, tutti i provvedimenti applicativi e susseguenti alla attuazione della normativa di istituzione del Ministero del turismo, garantendo la progressiva implementazione della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente.

Il Segretario, quale vertice amministrativo della Struttura, svolge, inoltre, una fondamentale attività di coordinamento delle attività degli Uffici del Dicastero in materia di politiche di sviluppo turistico, nonché di attuazione di misure a favore degli operatori del settore conseguenti a situazioni emergenziali, in collaborazione con le altre amministrazioni del settore turistico italiano;

Stante la summenzionata attività di impulso e coordinamento delle altre strutture apicali, nonché il presidio costante in ordine alle attività da porre in essere per la compiuta traduzione ed attuazione delle priorità definite dal Ministro nella Direttiva di I livello, il Segretariato, pur essendo pienamente coinvolto nell'attuazione delle direttrici politiche ministeriali, si colloca funzionalmente al di sopra del livello della programmazione di seguito rappresentato.

È in ragione di quanto sopra precisato che il quadro finalistico – configurato, nel seguente documento, sulla base della prospettazione sinottica della Direttiva 2022, come Filiera della programmazione – il solo obiettivo n.3 (Gestione degli interventi inerenti al PNRR, di competenza del Ministero del turismo) vedrà preposto il Segretariato generale ad un'attività di gestione.

Nell'ambito dei restanti obiettivi, il Segretariato medesimo risulterà essere votato ad un'attività di Coordinamento, svolta nelle sue declinazioni:

- del coordinamento "in senso stretto" e dell'attività normativa e provvedimentale, con riferimento agli obiettivi nn. 1, 2, 4, 5, 6 e 7;
- anche dell'area di intervento del sostegno, limitatamente agli obiettivi nn. 5 e 7.

L'aspetto della contestuale pervasività di taluni obiettivi, foriera di una possibile sovrapposizione nella programmazione operativa di uno o più direzioni, potrà assumere, nell'ambito della Filiera della programmazione, un fondamento **verticistico** oppure **orizzontale**.

Il **fondamento verticistico** discende dalla previsione del sopra descritto coordinamento apicale assegnato al Segretariato generale.

Il **fondamento orizzontale** troverà, ad esempio, applicazione per la Direzione generale della Programmazione, rispetto alla filiera specificamente definita dalla Direttiva: gli ambiti di intervento dell'Assistenza tecnica alle negoziazioni in materia di aiuti di Stato e del Supporto Tecnico/Raccordo al Segretariato generale assegnati a tale Direzione, in quanto propedeutici/funzionali sia alla realizzazione del PST, inteso come coacervo operativo volto a caratterizzare su base pluriennale e con impatto strutturale il divenire del Dicastero, sia alle attività di promozione del turismo anche nelle loro implicazioni di utilizzo e gestione dei fondi europei (ivi comprese le risorse destinate all'implementazione e all'attuazione del PNRR), trovano, infatti, sviluppo con riferimento sia all'obiettivo n. 2, sia a quello n. 5, implicando un susseguente raccordo tra le attività del Segretariato, della Direzione Programmazione, della Direzione Promozione e della Unità di missione per il PNRR.

Corre l'obbligo in questa sede di rappresentare che, rispetto al quadro finalistico contemplato dalla Direttiva del Ministro del turismo, per l'Azione amministrativa 2022, sia l'assetto attuale della filiera programmatica, sia quello che potrà ulteriormente essere rimodulato, a cura dei titolari dei Centri di responsabilità, nell'ambito della attività di programmazione di II livello, ovranno essere definiti in coerenza con le innovazioni introdotte nell'articolazione organizzativa di II livello dal **D.M. 28 aprile 2022 prot. n. 5735**, nonché dalle **linee ministeriali di attuazione del PNRR**.

- **Il D. M. 28 aprile 2022 prot. n. 5735** reca le modifiche alla articolazione organizzativa di II livello di cui al D. M. n. 1206 riguardanti:

- a) la ridefinizione delle competenze degli Uffici I e II della Direzione generale degli Affari generali e delle Risorse e umane, finalizzate all'aumento del livello di efficienza organizzativa in termini di implementazione e sviluppo dei processi connessi alla gestione del trattamento economico nelle due componenti fondamentale ed accessorio;
- b) la ridefinizione del perimetro delle competenze, rispettivamente, da un lato, degli Uffici I, II e III della Direzione generale della Programmazione e delle Politiche e per il turismo, dall'altro, dell'Ufficio III della Direzione generale della Valorizzazione e della Promozione turistica. Tale riassetto di attribuzioni si traduce in una osmosi di competenze tra le due Direzioni generali ed è finalizzato a rendere l'assetto delle competenze degli Uffici interessati dalla rimodulazione in questione, più compiutamente aderente al quadro organizzativo ed operativo definito dal DPCM n. 102/2021.

- **Le linee ministeriali di attuazione del PNRR**, informate all'orientamento di fondo dell'autorità politica di creare una regia unitaria degli interventi di afferenza, in coordinamento con l'Ufficio di Gabinetto e l'Ufficio Legislativo, dispongono il trasferimento al Segretariato generale, delle attività in materia di *Tourism Digital Hub*, con la concomitante preposizione della Direzione Generale per la Promozione a una funzione di supporto al Segretariato medesimo nell'ambito di tale branca operativa.

Rispetto alle predette modifiche, **il Piano della performance costituisce il documento in cui vengono esplicitati formalmente** gli adeguamenti del contenuto dei livelli di evidenza specifica contemplati dalla Direttiva per l'anno 2022 indotti dalle predette modifiche e riportati nella filiera di programmazione di seguito declinata secondo lo schema sottostante:

Obiettivo Strategico			
Area d'intervento	Obiettivo operativo	Struttura apicale	Ufficio di II livello

**Il documento di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa per l'anno 2022 è adottato quale allegato n. 1 al presente Piano della performance e ne costituisce parte integrante.**

## **FILIERA PROGRAMMAZIONE 2202**

OBIETTIVI STRATEGICI – AREA COORDINAMENTO – OBIETTIVI OPERATIVI – STRUTTURA – UFFICI II LIVELLO

Obiettivo Strategico	1. Adozione delle misure atte a garantire il completo funzionamento dell'assetto organizzativo e gestionale definito, sotto il profilo normativo, dagli atti generali adottati nel precedente esercizio;		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Gestione del Bilancio	Adozione dei provvedimenti di gestione del bilancio	Direzione Generale Affari Generali e Risorse Umane	Ufficio IV
Approvvigionamento e Affidamenti	Installazione varchi di accesso e collegamento degli stessi al sistema NoiPa		Ufficio V
	Utilizzazione e ottimizzazione degli spazi ancora liberi dell'immobile di via di Villa Ada n. 55		
	Procedure relative agli affidamenti riguardanti la gestione unificata		
Attività normativa e provvedimentale; Contenzioso	Attività istruttoria e di gestione processuale ed extraprocessuale di eventuali contenziosi.		Ufficio III
	Audizione degli stakeholders di settore		
Benessere organizzativo e sociale del Personale	Predisposizione determinazioni di costituzione dei fondi per il trattamento accessorio		Ufficio II
	Accordi con le OO.SS. Sul trattamento accessorio del personale		
	Gestione del benessere organizzativo		
	Proposta del Piano strutturale di lavoro in modalità agile da adottare per il personale del Ministero del turismo		
Assicurazione della regolarità delle spese	Verifica sulla documentazione probatoria dell'avanzamento di spese milestones e target inserita nel sistema informatico	Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	Ufficio III
	Verifica a campione della regolarità delle procedure rendicontate e delle spese		
	Rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi e il conseguimento di milestones e target.		



Obiettivo Strategico	2. Elaborazione del Piano strategico di sviluppo per il turismo 2023-2027		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Attività normativa e provvedimentale; Contenzioso	Elaborazione nelle materie di competenza della Direzione del Piano Strategico del turismo, sulla base degli indirizzi del Ministro e il supporto del Comitato permanente per la promozione del turismo in Italia.	Direzione Generale Programmazione e Politiche per il Turismo	Ufficio II
	Attività propedeutica alla stesura di relazioni e/o provvedimenti (ricognizione dei documenti di studio, estrazione e analisi).		
	Elaborazione dei contenuti delle relazioni e/o dei provvedimenti		Ufficio III
	Supporto alle attività del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia		
Assistenza tecnica alle negoziazioni in materia di aiuti di Stato nell'ambito delle materie di competenza della Direzione Generale Programmazione	Assistenza tecnica al Segretario Generale nelle interlocuzioni con gli Uffici europei	Direzione Generale Programmazione e Politiche per il Turismo	Ufficio III
	Assistenza alla predisposizione degli atti di notifica.		
	Verifica dell'attuazione delle disposizioni della Commissione europea.		
Supporto tecnico/raccordo con Segretariato Generale	Elaborazione dei contributi di competenza settoriale per atti normativi, emendamenti ecc..	Direzione Generale Programmazione e Politiche per il Turismo	Ufficio I
	Elaborazione di relazioni di sintesi riferite alle materie di competenza della Direzione Generale.		
	Approfondimenti di settore per la redazione di provvedimenti amministrativo/contabili.		Ufficio IV
	Elaborazione delle proposte di policy per le aree di competenza		
	Assistenza tecnica al Segretario Generale sulle procedure di attuazione e implementazione, misure PNRR.		

Obiettivo Strategico	<b>3. Gestione degli interventi inerenti al PNRR, di competenza del Ministero del turismo</b>		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
PNRR (gestione)	Attuazione del PNRR anche attraverso l'avvalimento delle strutture dirigenziali.	Segretariato Generale	Ufficio I Ufficio II
	Audizione degli stakeholders di settore.		
	Schemi per l'elaborazione delle norme attuative del PNRR settore turismo e relazioni tecniche, secondo gli indirizzi degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.		
	Predisposizione di documenti di sintesi inerenti alle misure del settore turismo e allo stato di avanzamento delle stesse.		
	Autorizzazioni dei pagamenti del funzionario delegato.		
Coordinamento della gestione ai fini del presidio sull'avanzamento degli investimenti e delle riforme	Predisposizione linee guida e istruzioni operative destinate ai soggetti attuatori.	Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	Ufficio I
	Redazione del documento di programmazione di dettaglio (cronoprogramma procedurale).		
Alimentazione del sistema informatico REGIS con dati di avanzamento degli investimenti e delle riforme	Trasmissione al Servizio Centrale per il PNRR (MEF) dei dati di avanzamento finanziario, di realizzazione fisica e procedurali degli investimenti e delle riforme di titolarità del Ministero	Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	Ufficio II
	Conferimento e registrazione, attraverso le funzionalità del sistema informatico REGIS, della documentazione relativa al livello di conseguimento di milestones e target		
	Monitoraggio dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai soggetti attuatori		

Obiettivo Strategico	4. Reclutamento del Personale		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Reclutamento del Personale	Completamento del Piano di fabbisogno del personale.	Direzione Generale Affari Generali e Risorse Umane	Ufficio I
	Attivazione prove concorsuali, anche avvalendosi di istituti specializzati, per il reclutamento di funzionari e dirigenti da inserire nei ruoli del Ministero– entro il mese di luglio.		
	Completamento delle procedure di reclutamento del personale di ENIT, di cui si avvarrà il Ministero.		
	Definizione, in accordo con ENIT, dell’allocazione funzionale alle esigenze del ministero del personale in avvalimento, di cui al D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021		
	Avvio e completamento delle procedure di reclutamento personale in mobilità.		
	Procedure di interpello per reclutare dirigenti non generali.		

Obiettivo Strategico	5. programmazione e realizzazione di iniziative volte alla promozione della destinazione Italia, a valere sui fondi nazionali, europei e internazionali, anche mediante l’adozione di soluzioni innovative e la valorizzazione del patrimonio informativo del settore turistico		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Sostegni	Adozione delle misure organizzative (in termini di coordinamento delle risorse strumentali ed umane) necessarie per lo svolgimento delle attività di sostegno a favore degli operatori del settore turistico.		Ufficio I Ufficio II

Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
<p>Concorso all'attività di programmazione e realizzazione di iniziative volte alla promozione della destinazione Italia. (Attività di raccordo operativo, negli ambiti di afferenza, con la Direzione per la Valorizzazione e la Promozione, per la parte programmatoria).</p>	<p>Convocazione, in qualità di amministrazione procedente, d'intesa con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, apposite conferenze di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990, al fine di promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia e accelerare il rilascio da parte delle amministrazioni competenti dei relativi permessi, nulla osta, autorizzazioni, licenze e atti di assenso comunque denominati.</p>	<p>Direzione Generale programmazione e politiche per Il Turismo</p>	<p>Ufficio I</p>
<p>Assistenza tecnica alle negoziazioni in materia di aiuti di Stato nell'ambito delle materie di competenza della Direzione Generale Programmazione</p>	<p>Assistenza tecnica al Segretario Generale nelle interlocuzioni con gli Uffici europei</p> <p>Assistenza alla predisposizione degli atti di notifica.</p> <p>Verifica dell'attuazione delle disposizioni della Commissione europea.</p>	<p>Direzione Generale programmazione e politiche per Il Turismo</p>	<p>Ufficio III</p>
<p>Supporto tecnico/raccordo con Segretariato Generale</p>	<p>Elaborazione dei contributi di competenza settoriale per atti normativi, emendamenti ecc..</p> <p>Elaborazione di relazioni di sintesi riferite alle materie di competenza della Direzione Generale.</p> <p>Approfondimenti di settore per la redazione di provvedimenti amministrativo/contabili.</p> <p>Elaborazione delle proposte di policy per le aree di competenza</p> <p>Assistenza tecnica al Segretario Generale sulle procedure di attuazione e implementazione, misure PNRR.</p>	<p>Direzione Generale programmazione e politiche per Il Turismo</p>	<p>Ufficio I</p> <p>Ufficio IV</p>

Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Procedure inerenti sostegni perdite subite a seguito emergenza epidemiologica da Covid-19	Procedure amministrative e contabili finalizzate alla liquidazione dei sostegni agli operatori del settore turismo.		Ufficio III
Promozione, Innovazione e Informatica	Assicurare l'implementazione del Piano di Promozione 2021 ai sensi del "Fondo per la promozione del turismo in Italia" di cui all'art. 179, c. 1, del D.L. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 77/2020 e DM n. 402/2020	Direzione Generale Valorizzazione e Promozione Turistica	Ufficio I Ufficio II Ufficio III
	Assicurare il corretto svolgimento della procedura per la valorizzazione del patrimonio UNESCO ai sensi del "Fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità" di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis del D.L. 73/2021 e successivo decreto interministeriale MiTur- MEF prot. n. 2445/21.		
	Attuazione degli obiettivi previsti per il 2022 nell'ambito dell'Investimento 4.1 della Componente M1C3 del PNRR, con il raccordo del Segretario Generale		
	Avvio delle attività per la realizzazione della banca dati delle strutture ricettive di cui al D.M. n. 161/2021, in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione, secondo le competenze di quest'ultima, e in collaborazione con le funzioni di gestione unificata attribuite alla Direzione Generale Affari Generali Risorse umane		
	Avvio del programma "Startup Empowerment".		
	Avvio delle attività di collaborazione con ISTAT e con gli altri enti facenti parte del SISTAN, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle rilevazioni statistiche del settore turistico. Tali attività sono svolte in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione, secondo le competenze di quest'ultima, con il coordinamento del Segretario Generale		
	Accesso alle risorse comunitarie tramite la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi in complementarità e sinergia con quanto finanziato con risorse nazionali e PNRR, nonché destinati alla valorizzazione e promozione della destinazione Italia		
Implementazione delle azioni per il Turismo a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione e sui Fondi comunitari in generale	Definizione del sistema di procedure e strumenti per l'implementazione delle misure del PSC 2014-2020.		Ufficio III
	Accesso alle risorse del PSC, attraverso gli adempimenti previsti dal quadro normativo di riferimento (Delibere CIPESS n. 2/2021 e 86/2021)		
	Coordinamento e sorveglianza delle iniziative programmate nell'ambito del PSC, anche in raccordo con le Istituzioni competenti (DPCoe, ACT e IGRUE).		
	Definizione del sistema di procedure e strumenti per i controlli sull'attuazione delle misure del PSC 2014-2020		

Obiettivo Strategico	6. Interventi anche di natura infrastrutturale per favorire l'attrattività turistica del paese		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Raccordo con ENIT	Assicurare la rispondenza del piano delle attività ENIT, previste dal piano 2022, alle linee strategiche del Ministero ed agli obiettivi del PNRR.	Direzione Generale Valorizzazione e Promozione Turistica	Ufficio I Ufficio II
Vigilanza e supporto su ogni Soggetto giuridico partecipato o vigilato dal Ministero	Dare piena attuazione alla convenzione per il triennio 2022-2024, con particolare riferimento al sistema di valutazione della performance di ENIT adottato a dicembre 2021		Ufficio IV
	Predisposizione delle linee strategiche dell'attività del CAI che saranno previste per l'annualità 2023, in attuazione del protocollo d'intesa n. 865 del 17 giugno 2021.		
	Vigilanza amministrativa sull'ENIT e sul CAI, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti		

Obiettivo Strategico	7. Attuazione politiche finalizzate al sostegno degli operatori turistici colpiti dalle conseguenze della pandemia		
Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Coordinamento	Esame, condivisione e coordinamento, sotto il profilo procedimentale e provvedimentale, delle attività caratteristiche di ogni direzione generale	Segretariato Generale	Ufficio I
Attività normativa e provvedimentale	Adozione formale e/o valutazione propedeutica alla predisposizione dei regolamenti amministrativi di competenza		Ufficio I Ufficio II
Sostegni	Adozione delle misure organizzative (in termini di coordinamento delle risorse strumentali ed umane) necessarie per lo svolgimento delle attività di sostegno a favore degli operatori del settore turistico.		Ufficio I Ufficio II

Area di intervento	Obiettivo operativo	Struttura	Il livello
Procedure inerenti ai sostegni delle perdite subite a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19	Audizione degli stakeholders di settore.	Direzione Generale Valorizzazione e Promozione Turistica	Ufficio III
	Schemi per l'elaborazione dei decreti a firma del Ministro e attività istruttoria.		
	Predisposizione e gestione degli Avvisi pubblici		
	Progettazione di strumenti operativi per l'acquisizione di istanze e attività connesse alla realizzazione di portali.		
	Attività propedeutica alla fase istruttoria e di analisi delle istanze		
	Istruttoria e analisi delle istanze.		
	Espletamento e definizione dell'attività amministrativo contabile.		
	Attività di pubblicazione dati, comunicazione, trasparenza		
Assistenza tecnica alle negoziazioni in materia di aiuti di stato nell'ambito delle procedure dei sostegni	Assistenza tecnica al Segretario Generale nelle interlocuzioni con gli Uffici europei		
	Assistenza alla predisposizione degli atti di notifica.		
	Verifica dell'attuazione delle disposizioni della Commissione europea		

## 2.3 Gli ulteriori livelli della programmazione. Gli obiettivi individuali

La rappresentazione fornita dal Piano della performance è concentrata, dato l'ambito di analisi strategica proprio del documento, sui livelli più elevati della pianificazione strategico-operativa, ossia sul processo che declina, a partire dalle priorità politiche dettate dal Ministro, gli obiettivi strategici dell'Ente, nonché gli obiettivi di performance delle Strutture dirigenziali apicali.

Tuttavia il processo sopra descritto, i cui contenuti sono riassunti nella Direttiva annuale per l'azione amministrativa, non esaurisce il *cascading* della programmazione ministeriale.

Nella Direttiva stessa è esplicitato il collegamento tra gli obiettivi strategico-operativi attribuiti ai Dirigenti di livello Generale e le attività che devono essere poste in essere dagli Uffici dirigenziali di livello non generale.

La coerenza di tale ulteriore livello della programmazione è assicurata dai dirigenti generali, i quali, con proprio provvedimento, declinano la programmazione delle attività degli Uffici di II livello di concerto con i dirigenti responsabili.

Gli obiettivi attribuiti ai dirigenti dei predetti Uffici, pur non essendo esplicitati nel piano della performance, risultano del tutto integrati nell'ambito del ciclo della performance del Ministero.

Attraverso questi obiettivi si realizza, inoltre, il coinvolgimento del personale dipendente nell'ambito del ciclo della performance del Ministero. In particolare i dipendenti garantiscono il proprio apporto alla realizzazione dei risultati attesi, informando la propria attività:

- a) ad obiettivi collegati all'espletamento delle attività istituzionali, in ragione delle mansioni di rispettiva competenza;
- b) al concorso alla realizzazione degli obiettivi degli Uffici dirigenziali di riferimento.

Il presente documento introduce, con riferimento alla programmazione dell'operato del personale non dirigenziale, una articolazione degli obiettivi detta di III livello (in quanto distinta dalle altre due relative alla dirigenza di livello generale e alla dirigenza di livello non generale). In tale ambito, gli obiettivi assegnati al personale de quo, potranno essere articolati in una duplice componente:

1. STANDARD o a regime (pianificazione e valutazione del concorso dei soggetti interessati, al divenire ordinario del Ministero e della Unità organizzativa di appartenenza);
2. CORRENTE o rimodulabile su base annua (pianificazione e valutazione del concorso dei soggetti interessati, agli obiettivi specificamente individuati per la unità di appartenenza dalla direttiva annuale).

A titolo esemplificativo, la valutazione di un:

- dipendente di area II dell'Ufficio I della Direzione AA GG e RIS UM, nella componente STANDARD, riguarderà le attività a regime che prescindono dalla performance disegnata da Direttiva e Piano (ad esempio rilevazione assenze e presenze e cura del fascicolo matricolare), nella componente CORRENTE, riguarderà il contributo fornito dal loro operato agli obiettivi gestionali assegnati per quell'anno alla Unità di appartenenza dai documenti strategici informati alla programmazione annuale/triennale

- dipendente di area III dell'Ufficio I della Direzione AA GG e RIS UM, nella componente STANDARD, riguarderà le attività a regime che prescindono dalla performance disegnata da Direttiva e Piano (ad esempio rituale attività istruttoria nell'ambito delle procedure di spesa a carattere fisso e continuativo), nella componente CORRENTE, riguarderà il contributo fornito dal loro operato agli obiettivi gestionali assegnati per quell'anno alla Unità di appartenenza dai documenti strategici informati alla programmazione annuale/triennale.

Il riferimento a questa duplice componente valutativa risulta peraltro coerente con il richiamo che la Direttiva di I livello fa dell'architettura istituzionale, organizzativa e gestionale del Dicastero quale



ambito del suo divenire ordinario, nonché quale scenario che accoglie le rimodulazioni della programmazione indotte, su base annuale e triennale, dalla sfera strategica sotto la spinta della congiuntura politica, economica e sociale del periodo storico di riferimento.

Gli obiettivi di cui sopra, oltre ad orientare il personale nello svolgimento delle attività di pertinenza costituiscono, unitamente alla rilevazione dei comportamenti organizzativi, i parametri per la valutazione annuale del personale dipendente, ad esito della quale saranno erogati i correlati premi di produttività.

A tal riguardo, lo stesso Sistema di Misurazione e Valutazione della performance adottato dal Ministero, in conformità alle indicazioni fornite nelle linee guida n. 2/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, prevede specifiche modalità per la loro rappresentazione e formalizzazione, attraverso la predisposizione di schede individuali per l'assegnazione, il monitoraggio in corso d'anno e la valutazione dei correlati risultati.

### 2.4 l'integrazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel ciclo della performance.

Così come previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico – gestionale, tanto che all'art. 44 del d.lgs. n. 33/2013 (c.d. codice della trasparenza) è sancito che l'Organismo Indipendente di Valutazione valuti la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance.

Il Ministero da questo punto di vista opera in piena conformità al dettato del D.lgs 150/2009. Infatti il PTPCT definito dalla Struttura risulta essere strettamente collegato e coordinato al Piano e alla Relazione annuale sulla performance, nonché al Sistema di Misurazione e Valutazione (ex art. 7 d.lgs. 150/2009) in quanto gli obiettivi connessi all'attuazione della L. 190/2012 e, in particolare, all'attuazione delle misure previste nel PTPCT risultano inclusi tra quelli oggetto della performance organizzativa e della performance individuale.

D'altronde la grande rilevanza attribuita dal Ministero alla tematica in esame è comprovata dall'inserimento tra le priorità politiche definite della Direttiva 2022 al punto 7) *“Potenziamento degli strumenti e delle misure individuati per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, così come definiti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (PTPC), in attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, nonché ulteriori specifiche misure programmatiche per la lotta alla corruzione;*

Premesso quanto sopra in ordine all'integrazione nel ciclo della performance delle misure di prevenzione alla corruzione e per la trasparenza, gli obiettivi del PTPCT, meri motivi redazionali, non sono inclusi nel presente documento.

Il programma completo degli obiettivi costituisce l'allegato n. 4 del PTPCT 2022 – 2024, adottato con Decreto ministeriale prot. n. 5761 del 29/04/2022. Il PTPCT, al quale si fa espresso rinvio, sarà a breve pubblicato, ai sensi di legge, nella sezione *“Disposizioni generali”* della pagina di *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale del Ministero.

### 3. I risultati attesi. La *performance* di Ente

Il sistema di misurazione e valutazione definito dal Ministero prevede, in coerenza con il D.lgs. 150/2009, la rilevazione della *performance* organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso.

Nello specifico, è previsto che l'OIV, nel valutare la *performance* organizzativa complessiva annuale, tenga conto dei seguenti elementi:

- A)** delle risultanze del grado di realizzazione degli obiettivi programmati, analizzando con particolare attenzione gli eventuali scostamenti e i fattori interni ed esterni sottostanti a questi ultimi;
- B)** degli esiti delle indagini condotte dall'Amministrazione in sede di valutazione partecipativa, nonché informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV stesso;
- C)** di eventuali significativi mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Con particolare riferimento al fattore di valutazione di cui al punto B) corre l'obbligo di evidenziare che le recenti modifiche normative hanno rafforzato il principio della partecipazione dei cittadini e degli utenti al processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, richiedendo alle amministrazioni l'adozione di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione e lo sviluppo delle più ampie forme di partecipazione, attraverso indagini di *customer satisfaction*, l'esame di eventuali segnalazioni e/o valutazioni rivolte direttamente agli OIV dagli utenti esterni ed interni, nonché l'adozione di modalità di coinvolgimento degli stakeholder nel processo di valutazione.

Con le modifiche apportate dal d.lgs. n. 74/2017 al d.lgs. n. 150/2009 è stato rafforzato il ruolo dei cittadini e utenti nel ciclo di gestione della *performance*; infatti, il nuovo articolo 19-bis ha introdotto delle innovazioni inerenti al coinvolgimento di tali soggetti nel processo di misurazione della *performance* organizzativa.

In particolare, l'art. 7, comma 2, lett. c) delinea la partecipazione dei cittadini alla valutazione della *performance* organizzativa dell'amministrazione declinandola su tre cardini fondamentali: 1) protagonisti dei processi valutativi (cittadini, utenti finali dei servizi resi, stakeholder); 2) ambito della valutazione (qualità di tutte le attività istituzionali e di tutte le prestazioni di servizi); 3) riconduzione della partecipazione alla valutazione nello specifico ambito della *performance* organizzativa (artt. 8 e 19-bis).

Tuttavia il Ministero, essendo stato istituito solo di recente, ha avviato ma non ancora ultimato, il processo di implementazione dei sistemi e degli strumenti idonei a favorire il predetto coinvolgimento degli utenti e degli stakeholder.

In questa fase è prevista la mappatura degli stakeholder nonché l'aggiornamento della mappatura delle attività e dei processi di competenza del Ministero ai fini della successiva selezione delle attività e dei servizi che saranno oggetto di valutazione partecipativa a partire dal secondo anno, fino ad arrivare, nell'arco del triennio successivo, alla valutazione partecipativa di tutte le attività e i servizi.

Conformemente a quanto previsto nelle Linee guida n. 4/2019 il Ministero si impegna, quindi, ad avviare, a partire dal 2023, il percorso triennale per la valutazione partecipata, in coerenza con l'evoluzione del contesto organizzativo.

Premesso quanto sopra in ordine alla modalità di rilevazione della *performance* di Ente delineata dal sistema a regime, con specifico riferimento all'anno 2022 la *performance* di Ente dovrà essere giocoforza determinata sulla base di ambiti di rilevazione più limitati.

Rispetto ai contenuti appena illustrati della programmazione 2022-2024 i predetti ambiti, individuabili in modo strettamente consequenziale rispetto alle Priorità politiche contenute nella Direttiva 2022, sono riconducibili:

1. al raggiungimento degli obiettivi connessi alla naturale *mission* del dicastero, nel cui ambito rientrano anche le attività di implementazione della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente;
2. all'attuazione delle misure straordinarie di sostegno al settore e dei progetti del PNRR;
3. all'implementazione delle misure di anticorruzione e di trasparenza imposte dalla normativa.

I predetti ambiti sono declinati in due documenti di programmazione del Ministero: a) Il Piano della performance predisposto in coerenza con la Direttiva strategica; b) Il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e di Trasparenza, cui il Piano della performance fa espresso rinvio.

Ne deriva che **la performance di Ente 2022 sarà determinata ad esito della rilevazione dell'attuazione delle attività di cui ai punti 1), 2) e 3) rappresentate nel Piano della Performance 2022 – 2024**

A tale proposito, occorre precisare che nell'ambito della misurazione della predetta *performance di ente*:

- l'attuazione degli obiettivi della Direttiva amministrativa costituisce il *focus* precipuo dell'attività di valutazione, atteso che la capacità gestionale ed organizzativa posta in essere per realizzare tali finalità misura in via prioritaria le risultanze prestazionali collettive ed individuali;
- il rispetto del PTPCT, risulterà informato ad un carattere invero tassativo, nonché destinato ad essere oggetto di mera verifica, in quanto riconducibile all'osservanza delle prescrizioni normative e regolamentari in materia.”

Nella figura 4), in coerenza con quanto sopra, è rappresentato il cd. “**Albero della performance**” 2022 del Ministero:



Per quanto concerne le modalità di rilevazione a consuntivo del grado di attuazione degli obiettivi/misure sopra rappresentati:

- Il grado di attuazione degli obiettivi strategico-operativi sarà determinato secondo i principi del controllo strategico descritti nel successivo paragrafo 7) dedicato alla misurazione e valutazione della performance
- Il grado di attuazione delle misure di anticorruzione e trasparenza sarà determinato secondo le specifici che regole e modalità definite nel PTPCT.

## 4. Il monitoraggio della gestione

L'Amministrazione intende adottare un sistema di misurazione temporalmente suddiviso in due fasi: una fase intermedia al 30 giugno (c.d. monitoraggio intermedio) ed una fase, a consuntivo, al 31 dicembre dell'anno di riferimento (c.d. monitoraggio finale).

Attraverso i report di monitoraggio è possibile rilevare lo stato di realizzazione degli obiettivi alla data considerata, identificando gli eventuali scostamenti tra gli obiettivi programmati e i risultati attesi, le relative cause (esogene e/o endogene) e gli interventi correttivi adottabili o adottati, anche al fine di valutare l'eventuale ricorso allo strumento della rimodulazione degli obiettivi, volto ad assicurare un coerente raggiungimento degli obiettivi definiti nella fase di programmazione.

La revisione della pianificazione potrà avvenire solo in via eccezionale, al sussistere di sopraggiunti fattori di carattere straordinario, data la stretta derivazione della sfera programmatoria di base da quella politica e strategica, e considerati i presumibili impatti di carattere strutturale ascrivibili a questo tipo di modifiche.

Nel caso in cui si intenda, quindi, paventare tale tipologia di revisione, dovranno essere necessariamente approntati appositi meccanismi di aggiustamento, la cui applicazione potrà risultare essa stessa oggetto di programmazione rispetto alla individuazione di parametri di elasticità e flessibilità della condotta organizzativa ed individuale.

Quanto addietro, in considerazione anche del fatto che una frequente e/o non adeguatamente giustificata riparametrazione degli obiettivi (relativi ai livelli dal I al III tra quelli contemplati dalla Direttiva) potrebbe indurre negli stakeholders del Dicastero un senso di sfiducia e di incertezza, nonché una visione di instabilità strategico-operativa.

Il monitoraggio degli obiettivi strategico-operativi è espletato attraverso le modalità tipiche del controllo strategico, mentre la verifica intermedia degli obiettivi gestionali sarà svolta sulla base degli esiti del controllo di gestione.

Particolare attenzione richiede il monitoraggio in corso d'esercizio dello stato di attuazione degli obiettivi strategico-operativi attraverso i principi e gli strumenti del controllo strategico.

Ad esempio, in un momento storico come quello attuale, caratterizzato da eventi imprevisi ed imprevedibili – l'insorgenza della pandemia da Covid-19 prima, l'esplosione della guerra in Ucraina dopo – è ancora più opportuno che il controllo, sia infrannuale che consuntivo, consenta di verificare l'effettiva sussistenza di margini per una rimodulazione della pianificazione sulla base di attendibili informazioni e previsioni circa la fattibilità e gli scenari conseguenti alla riparametrazione delle finalità.

Rispetto a tale approccio, dunque, non tutti gli scostamenti rilevati rispetto alla pianificazione di partenza devono essere visti negativamente. In altri termini occorre considerare la possibilità che il contesto iniziale rispetto al quale sono state elaborate le politiche e le strategie possa risultare nel corso del tempo modificato a causa di fattori esogeni che minino i presupposti originari della pianificazione.

Fermo restando e nei limiti delle sopra riportate precisazioni in ordine alla straordinarietà dei fattori forieri di una rimodulazione della pianificazione, quindi, l'espletamento del monitoraggio sulla base di approccio al controllo strategico, ad integrazione delle verifiche di coerenza operate ex ante in sede di pianificazione ed ex post in sede di misurazione e valutazione consente all'amministrazione il presidio continuo del ciclo, assicurando il costante raccordo tra l'attività operativa e quella strategica e vigilando che i risultati conseguiti siano raggiunti secondo le tempistiche pianificate e in modo conveniente ed adeguato.

## 5. La misurazione e valutazione della performance organizzativa

L'ultima fase del ciclo della performance è la comunicazione e la condivisione dei risultati raggiunti e della relativa valutazione attraverso distinti atti di rendicontazione che differiscono in relazione agli utenti cui sono destinati.

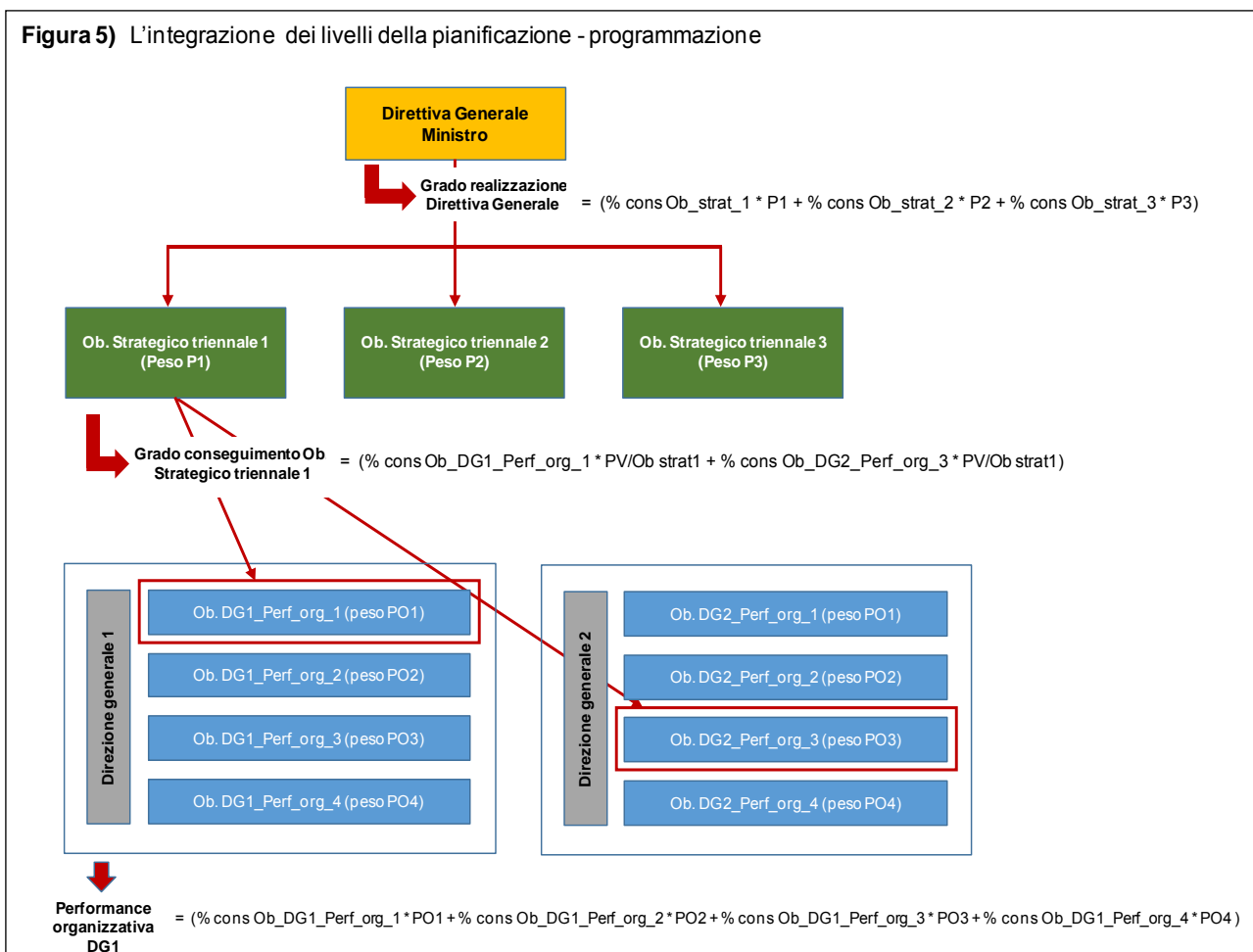
Tra questi, la **Nota integrativa al rendiconto generale dello Stato**, nella quale vengono illustrati i risultati raggiunti e le relative risorse impiegate in relazione a quelle programmate e le motivazioni per gli scostamenti tra i risultati conseguiti e gli obiettivi fissati in fase di predisposizione del bilancio, e la **Relazione sulla Performance**, che costituisce il principale documento di rendicontazione all'interno del ciclo di gestione della performance.

La relazione viene redatta dal Segretariato generale e viene adottata dal Ministro e validata dall'OIV ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009. La Relazione, una volta validata, deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Ministero e sul Portale della performance entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

La Relazione annuale sulla performance costituisce il documento attraverso il quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della Performance dell'anno precedente, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

Le risultanze della performance di Ente e della performance organizzativa pubblicate nella Relazione costituiscono, inoltre, elemento di riferimento per valutazione della performance individuale del personale dirigente e non e per la conseguente attribuzione dei correlati premi.

Per quanto attiene alla determinazione dell'ambito della performance di ente correlato agli obiettivi strategico-operativi, occorre tener presente l'integrazione esistente tra i diversi livelli del processo di pianificazione e programmazione precedentemente descritto ed evidenziato nella seguente figura 5) :



In particolare occorre tener presente che gli obiettivi declinati ad ogni livello della programmazione hanno rispetto a quelli definiti nel livello gerarchicamente superiore una incidenza diversificata.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione prevede al riguardo che gli obiettivi specifici triennali siano ponderati tra loro in relazione alle priorità strategiche perseguite, così come gli obiettivi annuali di performance organizzativa siano ponderati in termini percentuali rispetto agli obiettivi specifici triennali da cui discendono.

Come chiaramente mostrato dalla figura successiva, i pesi ponderati attribuiti agli obiettivi ai diversi livelli di programmazione sono determinanti ai fini della determinazione del grado di attuazione delle strategie e della priorità politiche.

Nella figura 5) vengono in rilievo due diverse tipologie di pesi associati agli obiettivi:

- **PV/ob\_strat**, ovvero il peso verticale dell'obiettivo annuale rispetto all'obiettivo strategico pluriennale dal quale promana. Tale peso, fissato in sede di programmazione in funzione della rilevanza dell'obiettivo annuale rispetto alla realizzazione dello strategico, è impiegato a consuntivo, ai fini del controllo strategico, per la verifica del grado di attuazione delle strategie e delle priorità politiche individuate dal Ministro nonché, conseguentemente, per la rilevazione della performance di Ente, mediante i relativi algoritmi riportati in figura.

- **PO**, ovvero il peso orizzontale dell'obiettivo annuale rispetto agli altri obiettivi attribuiti alle strutture generali, che misura l'importanza relativa dell'obiettivo stesso rispetto al complesso dell'attività gestionale che connota la struttura apicale. Tale peso risulta determinante ai fini della misurazione della performance organizzativa, mediante l'algoritmo specificamente indicato.

In coerenza con le risultanze della performance organizzativa di Ente e di Struttura si determina la performance individuale del personale dirigente e dipendente, che sostanzia il contributo fornito dal singolo al conseguimento della performance complessiva dell'organizzazione.

Ai fini della dettagliata descrizione dei principi, delle regole e dei criteri definiti ai fini della valutazione individuale si rinvia al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance adottato dal Ministero definito dal Ministero.

In questa sede vale solo la pena ricordare che oggetto di valutazione della performance individuale non sono le persone ma i risultati ottenuti e i comportamenti attuati per raggiungerli. Pertanto le due dimensioni di valutazione della performance individuale sono:

**1) I Risultati**, riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance o negli altri documenti di programmazione (Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e per la Trasparenza, ecc...;)

**2) I Comportamenti**, che attengono al modo in cui un'attività viene svolta da ciascuno all'interno dell'amministrazione, comprensiva, per i dirigenti e i responsabili di unità organizzative, della capacità di valutazione dei propri collaboratori.

## 7. L'Organizzazione del lavoro agile presso il Ministero. Il POLA.

Nella presente sezione viene illustrato il programma di azioni definito dal Ministero per l'adozione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile ai sensi dell'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020.

Il Dicastero, attesa la sua recente istituzione, è stato chiamato in questa prima fase di attività a dare priorità alle azioni volte al reclutamento delle risorse umane nonché all'avvio a regime della struttura organizzativa e funzionale necessaria ad adempiere alle funzioni istituzionali e alle attività rese necessarie dalla situazione contingenziale.

Ciò premesso tuttavia, l'Amministrazione ha pienamente assolto agli adempimenti previsti dalla normativa emergenziale in materia di lavoro agile, privilegiando nell'applicazione dei protocolli all'uopo definiti il personale appartenente alle categorie c.d. "fragili" e "fuori sede", al fine di ridurre al minimo i rischi di contagio.

Lo svolgimento del lavoro in modalità agile è stata peraltro anticipato dalla sottoscrizione di specifici accordi individuali che definivano i contenuti della prestazione richiesta ed il progetto ed i correlati risultati richiesti ai dipendenti.

È ora intenzione del Ministero procedere, in coerenza con i contenuti dei predetti accordi individuali, alla sottoscrizione di un accordo con le associazioni sindacali, per regolamentare lo svolgimento dello smart working quale consolidata modalità di lavoro alternativa alla presenza in ufficio.

Ad esito della definizione del soprarichiamato accordo sindacale, il Ministero avvierà le attività finalizzate alla definizione del POLA.

## Allegato n. 1 al Piano della Performance 2022-2024

ALLEGATO\_ADEGUAMENTO DELLA DIRETTIVA PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2022

La Direttiva, pertanto, deve intendersi attualizzata nell'assetto dei seguenti estratti (cfr.: modifiche/integrazioni in grassetto e sottolineate)

(estratto del III livello di evidenza specifica)

<b>SEGRETARIATO GENERALE</b>
<b>Ufficio I</b>
<b>Obiettivi:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• coordinamento delle direzioni generali, nelle materie di rispettiva competenza, ai fini delle intese istituzionali di programma di cui all'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662</li><li>• coordinamento delle direzioni generali competenti, ai fini delle determinazioni da assumere in sede di conferenza di servizi per interventi di carattere intersettoriale e di dimensione sovraregionale previste dalla vigente normativa</li><li>• coordinamento delle attività ai fini della predisposizione delle relazioni indirizzate alle istituzioni ed agli organismi sovranazionali e al Parlamento previste dalla legge nonché dell'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali del Ministero e dei relativi piani di spesa, da sottoporre all'approvazione del Ministro, anche sulla base delle risultanze delle riunioni della conferenza di cui alla lettera a)</li><li>• coordinamento delle attività del Ministero in ordine alle iniziative di partenariato pubblico-privato nel settore turistico</li><li>• <b><u>favorire la realizzazione di un ecosistema digitale del turismo, anche attraverso l'implementazione di servizi e piattaforme, in particolare del <i>Tourism digital hub</i> previsto dalla Missione 1, cluster 3, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in raccordo e secondo gli indirizzi del Segretario Generale</u></b></li><li>• attuazione degli interventi nell'ambito del PNRR per la parte di competenza</li></ul>

<b>DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DELLE RISORSE UMANE</b>
<b>Ufficio I – Stato giuridico, reclutamento e formazione del personale</b>
<b>Obiettivi:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• supportare il Direttore generale nelle materie di competenza dell'Ufficio</li><li>• curare e gestire le procedure per il reclutamento, la formazione e la riqualificazione del personale</li><li>• gestire le attività relative al trattamento giuridico del personale</li></ul>



- curare il Ruolo del personale, lo stato matricolare e i fascicoli personali
- curare gli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni
- definire il Documento triennale di programmazione dei fabbisogni di personale

**Ufficio II – Relazioni sindacali, trattamento economico accessorio del personale e procedimenti disciplinari**

Obiettivi:

- supportare il Direttore generale nelle materie di competenza dell'Ufficio
- curare le relazioni sindacali e la contrattazione collettiva integrativa
- gestire i sistemi di valutazione del personale, le politiche per il benessere organizzativo, le pari opportunità e le iniziative di contrasto alle discriminazioni e al fenomeno del mobbing
- gestire le attività connesse al trattamento economico **fondamentale e** accessorio del personale, alla risoluzione del rapporto di lavoro e ai procedimenti disciplinari

**DIREZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLE POLITICHE PER IL TURISMO**

**Ufficio I – Organizzazione e gestione amministrativo-contabile delle politiche per il settore turistico**

Obiettivi:

- curare le attività connesse all'organizzazione e gestione amministrativo contabile nelle materie di competenza della Direzione generale, compresa l'eventuale convocazione di conferenze di servizi e svolgimento di attività di supporto nella definizione di accordi di programma
- convoca, in qualità di amministrazione procedente, d'intesa con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, apposite conferenze di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia e accelerare il rilascio da parte delle amministrazioni competenti dei relativi permessi, nulla osta, autorizzazioni, licenze e atti di assenso comunque denominati
- gestire gli elementi di competenza per la trattazione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale e curare la gestione amministrativa e del personale della Direzione
- supportare la Direzione nella definizione e nel monitoraggio dell'attuazione del PNRR
- **comunicare le informazioni di competenza della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, che cura la gestione del sito internet del Ministero**

**Ufficio II – Programmazione della strategia del settore Turistico nazionale\***

Obiettivi:

- curare la definizione del Piano Strategico di Sviluppo per il turismo 2023-2027 in linea con gli impegni comunitari previsti dal Semestre Europeo e dal Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR), in sinergia con l'ufficio II responsabile dell'attuazione, anche avvalendosi

del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia, a cui fornisce attività di supporto

- svolgere attività di studio, analisi, ed elaborazione di statistiche sul turismo
- amministrare e gestire, in raccordo con la Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica, le banche dati per l'assistenza e la catalogazione delle imprese di viaggio e turismo nonché la banca dati di cui all'articolo 13-quater, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.4 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n.58 curando la pubblicazione dei relativi dati sul sito internet del Ministero

**Ufficio III –*Coordinamento e attuazione delle politiche e della strategia del settore turistico***

Obiettivi:

- monitorare gli interventi finanziati con il sostegno sia di fondi nazionali sia con riferimento a programmi cofinanziati dall'Unione europea a favore del settore turistico, fieristico e congressuale
- coordinare e verificare l'attuazione degli interventi del piano strategico del turismo per lo sviluppo dei territori
- curare i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali nell'ambito delle materie di competenza della Direzione generale

**DIREZIONE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA PROMOZIONE TURISTICA**

**Ufficio I – *Promozione del turismo***

Obiettivi:

- curare la promozione unitaria e coordinata del turismo italiano e la realizzazione di progetti strategici per lo sviluppo dell'offerta del settore anche con il supporto dell'ENIT – Agenzia Nazionale del turismo
- implementare le misure in favore della valorizzazione e promozione turistica italiana nonché degli itinerari storico-culturali, enogastronomici, di eccellenza paesaggistica e identità culturali
- promuovere l'incremento dell'offerta turistica destinata alla fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai siti patrimonio dell'UNESCO
- assicurare il governo dei progetti di comunicazione, con particolare riferimento - **e con funzioni di supporto al Segretariato generale** - al programma *Tourism Digital Hub*, linea di intervento *Media House*, garantendo il dialogo con gli stakeholder privati, in collaborazione con l'Uff. II – Ecosistema digitale del turismo con il coordinamento del Segretario Generale

**Ufficio II –*Ecosistema digitale del turismo***

Obiettivi:

- promuovere l'interoperabilità dei dati del turismo ed implementare la banca dati del turismo
- curare la progettazione, lo sviluppo, la gestione, la pianificazione e il coordinamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione del Ministero

**Ufficio III – Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo.**

Obiettivi:

- svolgere le funzioni di Autorità responsabile del Piano di sviluppo e coesione e di Autorità di gestione, Organismo intermedio e soggetto beneficiario per la progettazione ed attuazione degli interventi a valere sui Programmi anche co-finanziati da fondi europei
- progettare e sperimentare strumenti innovativi di sostegno al settore turistico e a specifici target, anche attraverso il rafforzamento del partenariato pubblico-privato, anche attraverso la partecipazione a consorzi europei
- **definire e gestire le misure di supporto e incentivo, ivi incluse le agevolazioni fiscali, per il settore turistico, fieristico e congressuale e si occupa delle conseguenti attività di verifica e di controllo**
- **supporto al Segretariato generale nello svolgimento della funzione di** incentivare nuove forme di imprenditorialità nel settore del turismo, favorendo la nascita e lo sviluppo di startup, anche nell'ottica dell'individuazione e dell'integrazione di soluzioni innovative all'interno del *Tourism Digital Hub*
- coordinare le azioni e gli interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio informativo dell'ecosistema digitale turismo, con particolare riferimento a quanto previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche al fine di monitorare e valutare l'efficacia degli interventi realizzati nel settore e di promuovere nuove iniziative
- curare l'attuazione delle misure di sostegno per il rilancio del settore ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. r, del DPCM n. 102/2021 - Regolamento di organizzazione del MITUR
- **effettuare adempimenti statistici previsti dalle norme vigenti in qualità di Ufficio di statistica del Dicastero**

**UNITA'DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

**Ufficio I – Coordinamento della gestione (Art. 2 del Decreto interministeriale del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1745 del 24 settembre 2021)**

Obiettivi:

- **supporto al Segretariato generale, per i profili di propria competenza, nelle attività inerenti implementazione e corso del PNRR**

- adottare tutte le misure idonee
  - a garantire il presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero del turismo e sul raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*,
  - ad assicurare, nello svolgimento delle proprie funzioni, tra l'altro, il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualista
- realizzare il coordinamento della gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Ministero
- assicurare la vigilanza affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR e l'emanazione di linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR
- adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi

(estratto del IV livello di evidenza specifica – *quadro sinottico*)

<b>DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLE POLITICHE PER IL TURISMO</b>				
<b>I LIVELLO</b>	<b>II LIVELLO</b>	<b>III LIVELLO</b>	<b>IV LIVELLO</b>	
<b>Obiettivi strategici (1)</b>	<b>Area di intervento (2)</b>	<b>Ufficio di II livello (3)</b>	<b>Obiettivo operativo (4)</b>	<b>Incidenza percentuale (per il periodo di riferimento) della specifica area di intervento rispetto al totale delle attribuzioni di ciascuna DG (5)</b>

<p>GESTIONE</p> <p>Obiettivi: 2; 5 (in raccordo con la Direzione generale della Valorizzazione e della Promozione turistica per la parte programmatica)</p>	<p>CONCORSO ALL'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE ITALIA, IN RACCORDO CON LA DIREZIONE GENERALE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA PROMOZIONE TURISTICA</p>	<p>Ufficio I</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione, in qualità di amministrazione procedente, d'intesa con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, apposite conferenze di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia e accelerare il rilascio da parte delle amministrazioni competenti dei relativi permessi, nulla osta, autorizzazioni, licenze e atti di assenso comunque denominati.</li> </ul>	<p>30%</p>
	<p>ASSISTENZA TECNICA ALLE NEGOZIAZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO, <u>NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE</u></p>	<p>Ufficio III</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza tecnica al Segretario Generale nelle interlocuzioni con gli Uffici europei.</li> <li>- Assistenza alla predisposizione degli atti di notifica.</li> <li>- Verifica dell'attuazione delle disposizioni della Commissione europea.</li> </ul>	<p>10%</p>

<p>ATTIVITA' NORMATIVA E PROVVEDIMENTALE; CONTENZIOSO</p>	<p>Ufficio II Ufficio III</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione nelle materie di competenza della Direzione del Piano Strategico del turismo, sulla base degli indirizzi del Ministro e il supporto del Comitato permanente per la promozione del turismo in Italia.</li> <li>- Attività propedeutica alla stesura di relazioni e/o provvedimenti (ricognizione dei documenti di studio, estrazione e analisi).</li> <li>- Elaborazione dei contenuti delle relazioni e/o dei provvedimenti.</li> <li>- Supporto alle attività del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia</li> </ul>	<p>45%</p>
<p>SUPPORTO TECNICO/RACCORDO CON SEGRETARIATO GENERALE</p>	<p>Ufficio I Ufficio IV</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione dei contributi di competenza settoriale per atti normativi, emendamenti, etc..</li> <li>- Elaborazione di relazioni di sintesi riferite alle materie di competenza della Direzione Generale.</li> <li>- Approfondimenti di settore per la redazione di provvedimenti amministrativo-contabili.</li> <li>- Elaborazione delle proposte di policy per le aree di competenza.</li> <li>- Assistenza tecnica</li> </ul>	<p>15%</p>

			al Segretario Generale sulle delle procedure di attuazione e implementazione, delle misure del PNRR.	
--	--	--	--	--

<b>DIREZIONE GENERALE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA PROMOZIONE TURISTICA</b>				
<b>I LIVELLO</b>	<b>II LIVELLO</b>	<b>III LIVELLO</b>	<b>IV LIVELLO</b>	
<b>Obiettivi strategici (1)</b>	<b>Area di intervento (2)</b>	<b>Ufficio di II livello (3)</b>	<b>Obiettivo operativo (4)</b>	<b>Incidenza percentuale (per il periodo di riferimento) della specifica area di intervento rispetto al totale delle attribuzioni di ciascuna DG (5)</b>
GESTIONE Obiettivi: 5 (in raccordo con la Direzione generale della Programmazione e delle Politiche per il turismo per la parte programmatoria); 6 e 7	PROCEDURE INERENTI AI SOSTEGNI DELLE PERDITE SUBITE A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	Ufficio III	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure amministrative e contabili finalizzate alla liquidazione dei sostegni agli operatori del settore turismo.</li> <li>- Audizione degli <i>stakeholders</i> di settore.</li> <li>- Schemi per l'elaborazione dei decreti a firma del Ministro e attività istruttoria.</li> <li>- Predisposizione e gestione degli Avvisi pubblici.</li> <li>- Progettazione di strumenti operativi per l'acquisizione di istanze e attività connesse alla realizzazione di</li> </ul>	20%

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- portali.</li> <li>- Attività propedeutica alla fase istruttoria e di analisi delle istanze.</li> <li>- Istruttoria e analisi delle istanze.</li> <li>- Espletamento e definizione dell'attività amministrativo contabile.</li> <li>- Attività di pubblicazione dati, comunicazione, trasparenza.</li> </ul>	
	RACCORDO CON ENIT	Ufficio I Ufficio II	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare la rispondenza del piano delle attività ENIT, previste dal piano 2022, alle linee strategiche del Ministero ed agli obiettivi del PNRR</li> </ul>	10%
	VIGILANZA E SUPPORTO SU OGNI SOGGETTO GIURIDICO PARTECIPATO O VIGILATO DAL MINISTERO	Ufficio IV	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare piena attuazione alla convenzione per il triennio 2022-2024, con particolare riferimento al sistema di valutazione della performance di ENIT adottato a dicembre 2021.</li> <li>- Predisposizione delle linee strategiche dell'attività del CAI che saranno previste per l'annualità 2023, in attuazione del protocollo d'intesa n. 865 del 17 giugno 2021.</li> <li>- Vigilanza amministrativa sull'ENIT e sul CAI, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti.</li> </ul>	15%
	PROMOZIONE, INNOVAZIONE E INFORMATICA	Ufficio I Ufficio II Ufficio III	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare l'implementazione del Piano di Promozione 2021 ai sensi del "Fondo per la promozione del turismo in Italia" di</li> </ul>	20%



			<p>cui all'art. 179, c. 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e DM n. 402 11 agosto 2020.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare il corretto svolgimento della procedura per la valorizzazione del patrimonio UNESCO ai sensi del "Fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità" di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73 e successivo decreto interministeriale MiTur MEF prot. n. 2445/21 del 30 novembre 2021.</li> <li>- Attuazione degli obiettivi previsti per il 2022 nell'ambito dell'Investimento 4.1 della Componente M1C3 del PNRR, con il raccordo del Segretario Generale.</li> <li>- Avvio delle attività per la realizzazione della banca dati delle strutture ricettive di cui al D.M. n. 161/2021, in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione, secondo le competenze di quest'ultima, e in collaborazione con le funzioni di gestione unificata attribuite alla Direzione</li> </ul>	
--	--	--	---	--

			<p>Generale degli Affari Generali e delle Risorse umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio del programma "Startup Empowerment".</li> <li>- Avvio delle attività di collaborazione con ISTAT e con gli altri enti facenti parte del SISTAN, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle rilevazioni statistiche del settore turistico. Tali attività sono svolte in raccordo con la Direzione Generale della Programmazione, secondo le competenze di quest'ultima, e con il coordinamento del Segretario Generale.</li> <li>- Accesso alle risorse comunitarie tramite la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi in complementarità e sinergia con quanto finanziato con risorse nazionali e PNRR, nonché destinati alla valorizzazione e promozione della destinazione Italia.</li> </ul>	
	<p>IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI PER IL TURISMO A VALERE SUI FONDI DI SVILUPPO E COESIONE E SUI FONDI COMUNITARI IN GENERALE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SECONDO LE COMPETENZE REGOLAMENTARI ATTRIBUITE</p>	Ufficio III	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione del sistema di procedure e strumenti per l'implementazione delle misure del PSC 2014-2020.</li> <li>- Accesso alle risorse del PSC, attraverso gli adempimenti previsti dal quadro normativo di riferimento (Delibere CIPESS n. 2/2021 e 86/2021).</li> <li>- Coordinamento e sorveglianza delle</li> </ul>	25%

	A QUEST'ULTIMA		<p>iniziative programmate nell'ambito del PSC, anche in raccordo con le Istituzioni competenti (DPCoe, ACT e IGRUE).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione del sistema di procedure e strumenti per i controlli sull'attuazione delle misure del PSC 2014-2020.</li> </ul>	
	<p><u>ASSISTENZA TECNICA ALLE</u> <u>NEGOZIAZIONI IN MATERIA</u> <u>DI AIUTI DI STATO</u> <u>NELL'AMBITO DELLE</u> <u>PROCEDURE DEI SOSTEGNI</u></p>	Ufficio III	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Assistenza tecnica al Segretario Generale nelle interlocuzioni con gli Uffici europei.</u></li> <li>- <u>Assistenza alla predisposizione degli atti di notifica.</u></li> <li>- <u>Verifica dell'attuazione delle disposizioni della Commissione europea.</u></li> </ul>	<b>10%</b>